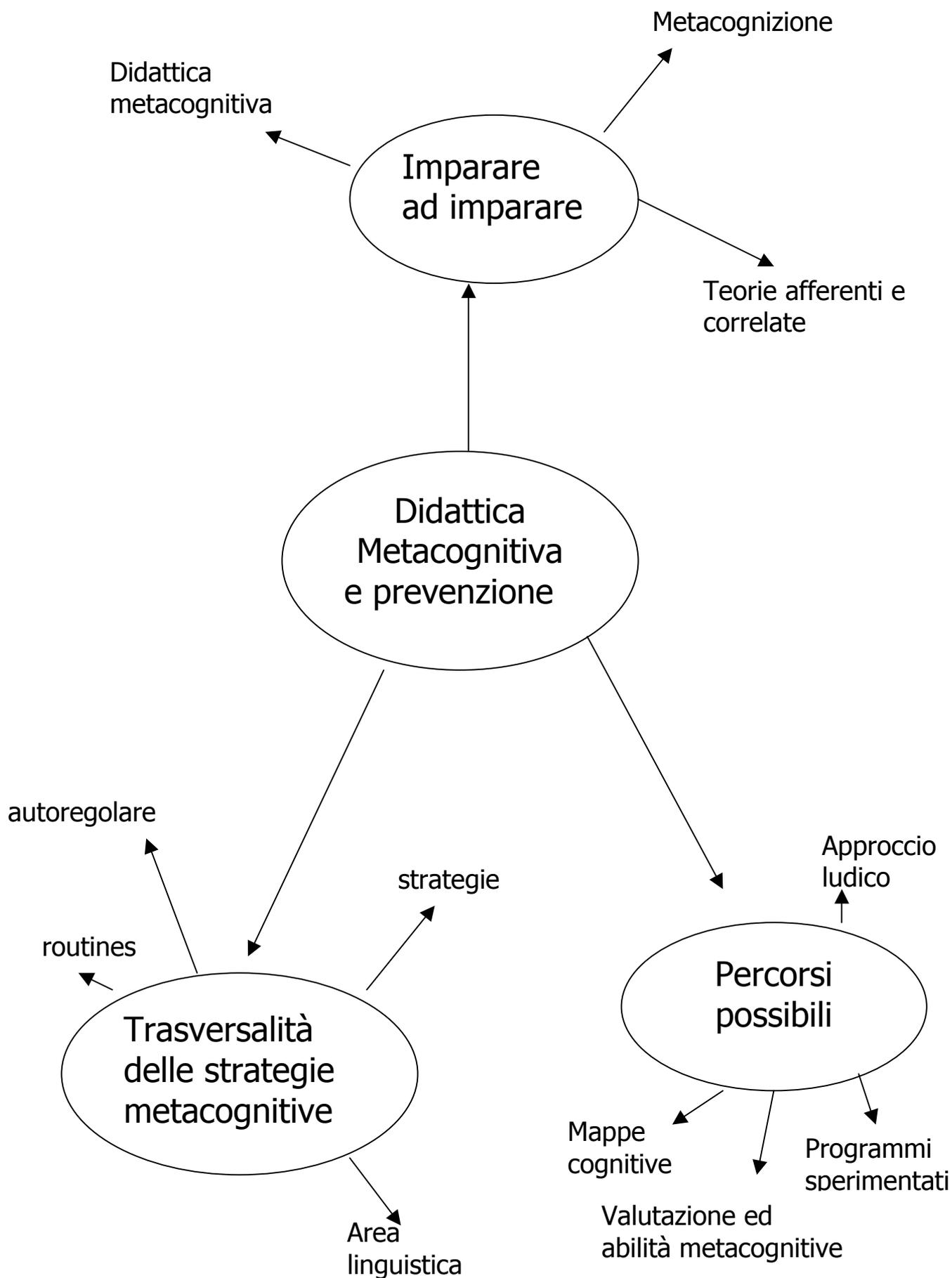


Didattica Metacognitiva

Claudia Valentini
per il Progetto Scuola BUS

Didattica Metacognitiva e prevenzione

Lunedì 25 Marzo 2002
presso il Liceo Scientifico di Aosta
A cura dell'Ufficio Scolastico Regionale Valle D'Aosta



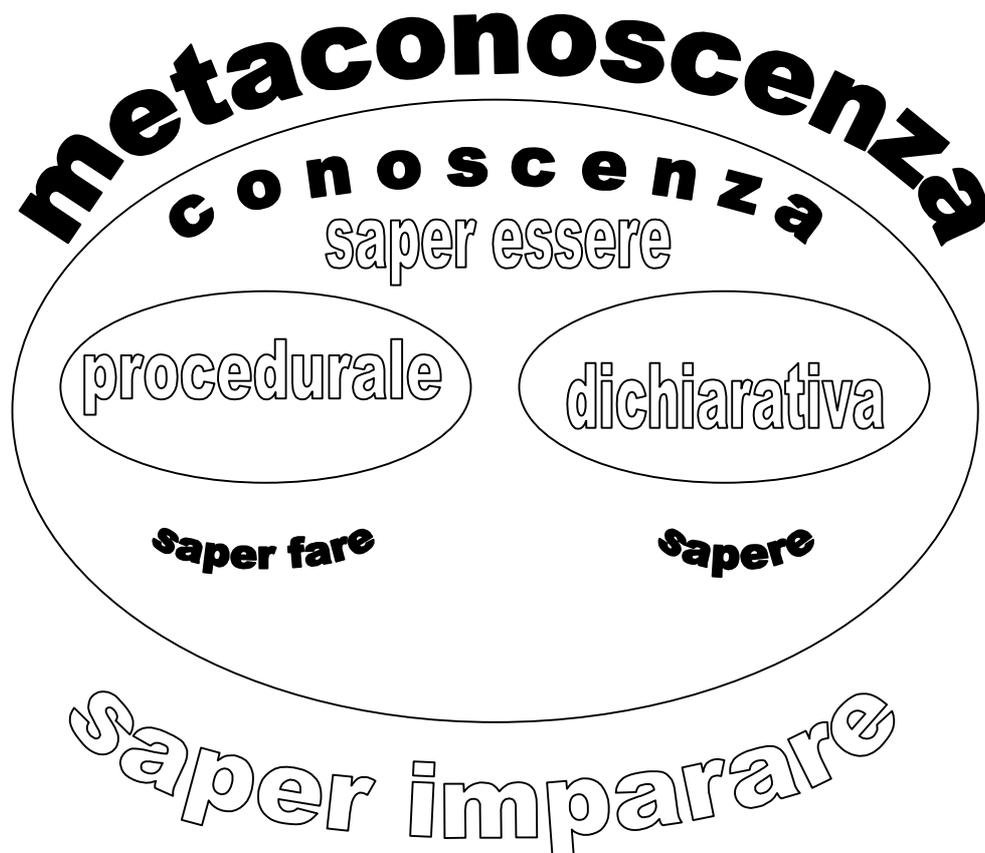
Imparare ad Imparare

Campi d'azione

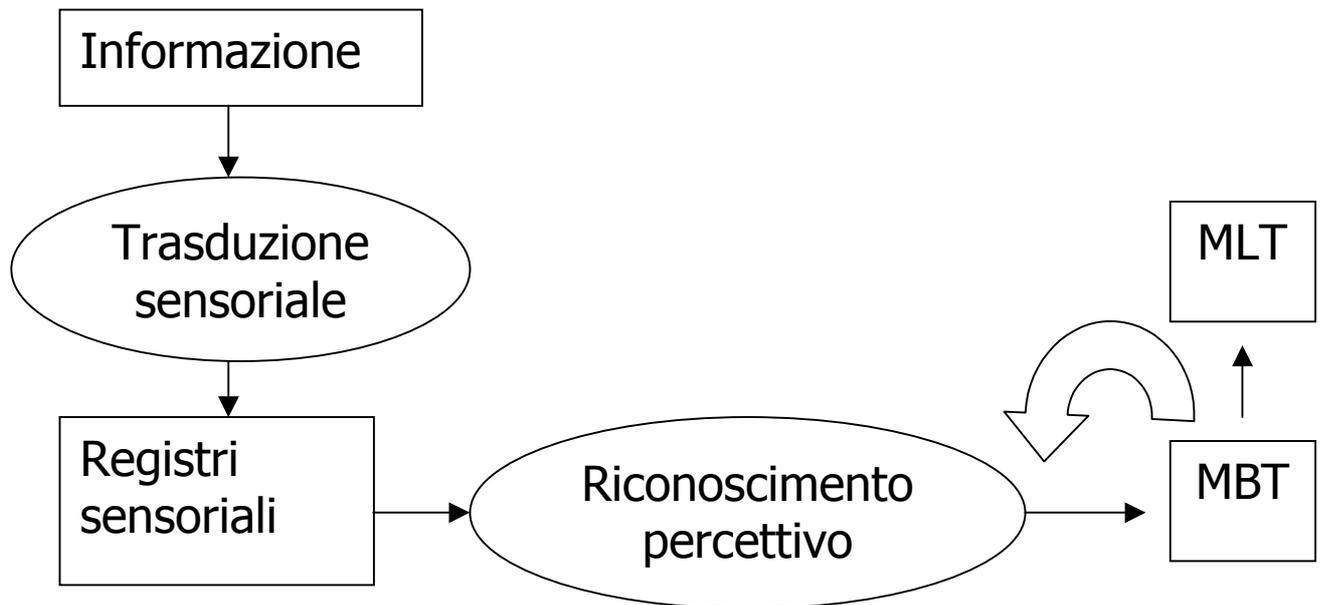
Motivazione

Trasversalità degli apprendimenti

Disagio/difficoltà



Elaborazione delle informazioni secondo il modello HIP



L'apprendimento è un processo **ATTIVO** che consiste nel connettere l'informazione nuova con quella già presente in MLT e organizzata in schemi

Accrescimento

Sintonizzazione

Ristrutturazione

Un miglior ricordo è favorito dai fattori:

- 1.attenzione ed interesse
- 2.significatività del materiale
- 3.comprensione

Didattica Metacognitiva

La didattica metacognitiva
è un approccio didattico
che utilizza
deliberatamente e sistematicamente
concetti e metodologie
mutuati dagli studi sulla
metacognizione

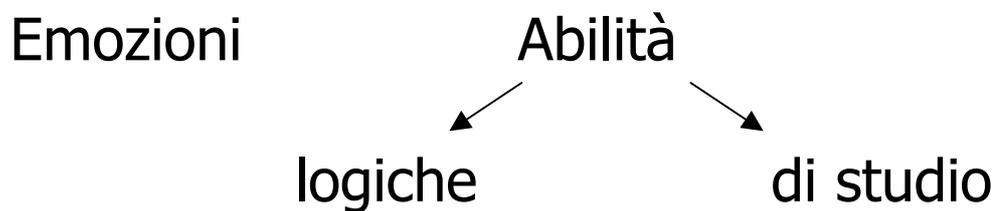
L'insegnante
che opera con un approccio metacognitivo
interviene a quattro livelli diversi:

1. Conoscenze sul funzionamento cognitivo
2. Autoconsapevolezza
3. Autoregolazione
4. Variabili psicologiche sottostanti

Conoscenze sul funzionamento cognitivo



Apprendimento



Esperienze

Funzionamento

Limiti

Strategie

fatti ≠ opinioni

- Auto-osservazione
- Confronto
- Identificazione



- Fare piani

Autoconsapevolezza del proprio funzionamento cognitivo

Conoscenza individuale

Introspezione

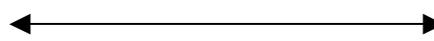


Autoanalisi



Autoconsapevolezza

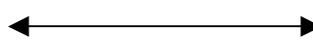
Punti di forza



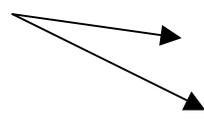
Deficit

- Autodirezione dei processi cognitivi

Feedback sociale



Accettazione



adulti

gruppo dei pari

Analisi guidata e sistematica dei comportamenti:

Verbalizzazione

Attenzione

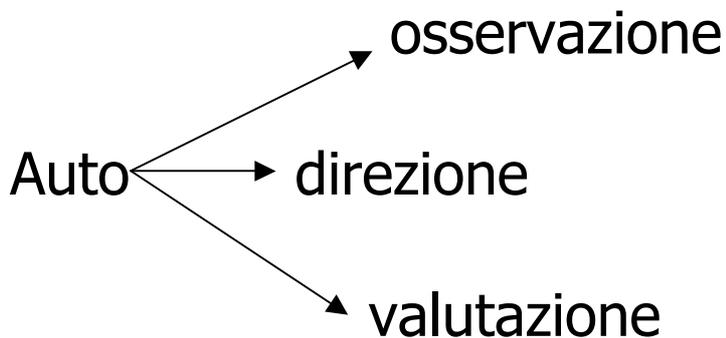
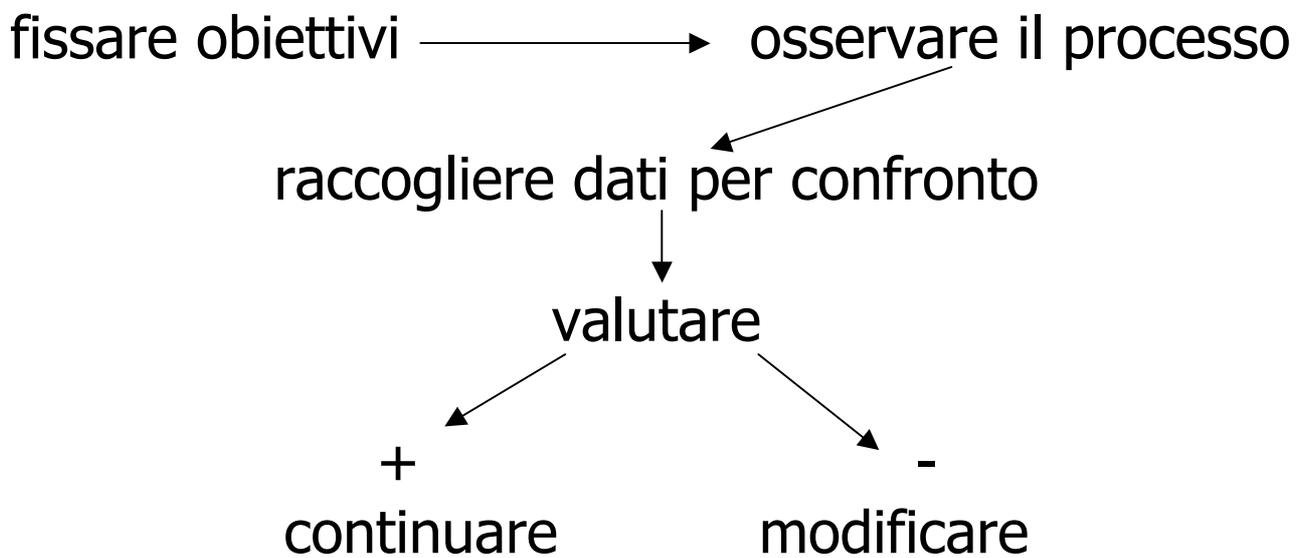
Autoconsapevolezza

Monitoraggio

Uso generalizzato di strategie di autoregolazione cognitiva

direzione + governo dei processi cognitivi

Autoregolare



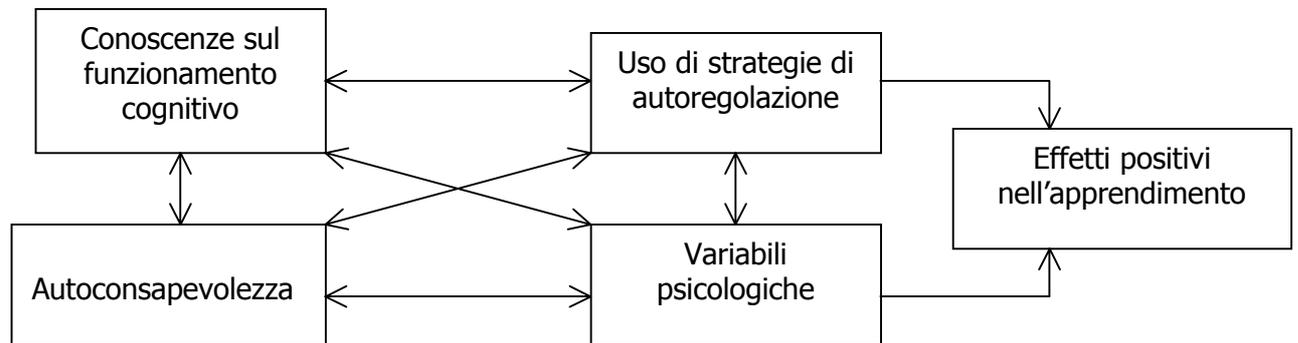
Variabili psicologiche sottostanti

1. Locus of control
2. Stile di attribuzione
3. Senso di autoefficacia

AUTOSTIMA

4. Motivazione
 - Intrinseca
 - Estrinseca
5. Meccanismi psicologici
 - Percezione della gratificazione finale
 - Dialogo interno motivazionale
 - Autocontrollo reattività emozionale

Interconnessioni fra le dimensioni metacognitive



Efficacia dell'insegnamento metacognitivo

(metamemoria, lettura, matematica, disturbi dell'attenzione e dell'apprendimento, iperattività)

Punti di forza

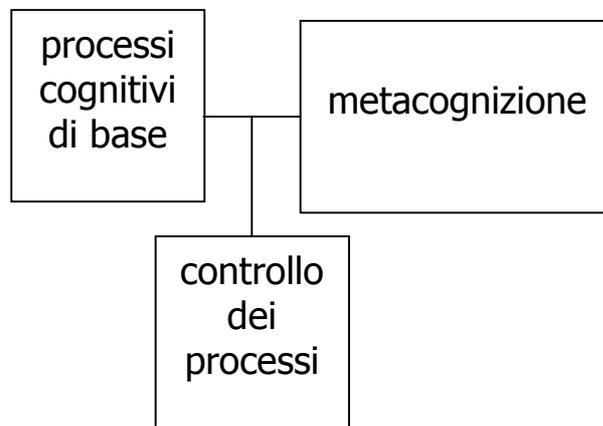
- Flessibilità
- Autonomia
- Obiettività analisi
- Pensiero orientato funzionalmente
- Valorizzazione delle risorse degli allievi
- Atmosfera della classe

Metacognizione

Insieme di attività psichiche
che presiedono
al funzionamento cognitivo

(Cornoldi, Metacognizione ed apprendimento 1995)

Chi apprende



Componenti

Conoscenza metacognitiva (CM)

Insieme di processi che presiedono ai processi cognitivi durante la loro esecuzione

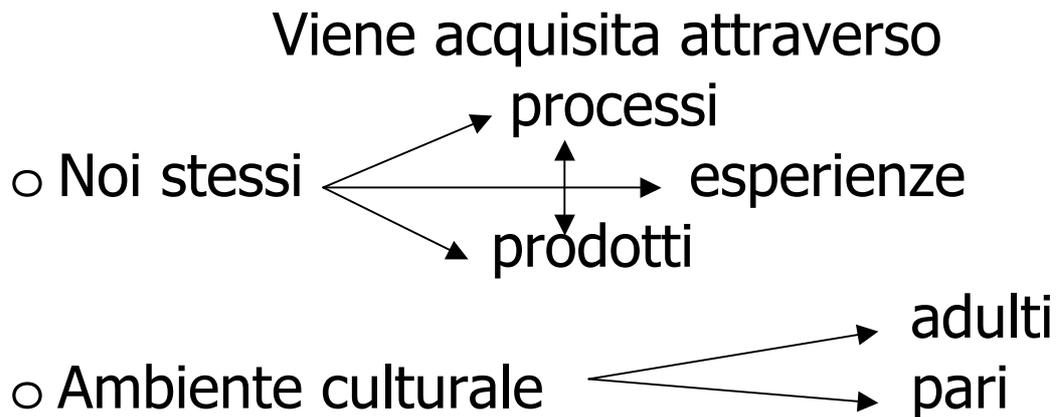
Processi Metacognitivi di Controllo (PMC)

Insieme di conoscenze riguardo al funzionamento cognitivo

usa
n
a
c

Conoscenza metacognitiva (CM)

Insieme di processi che presiedono ai processi cognitivi durante la loro esecuzione



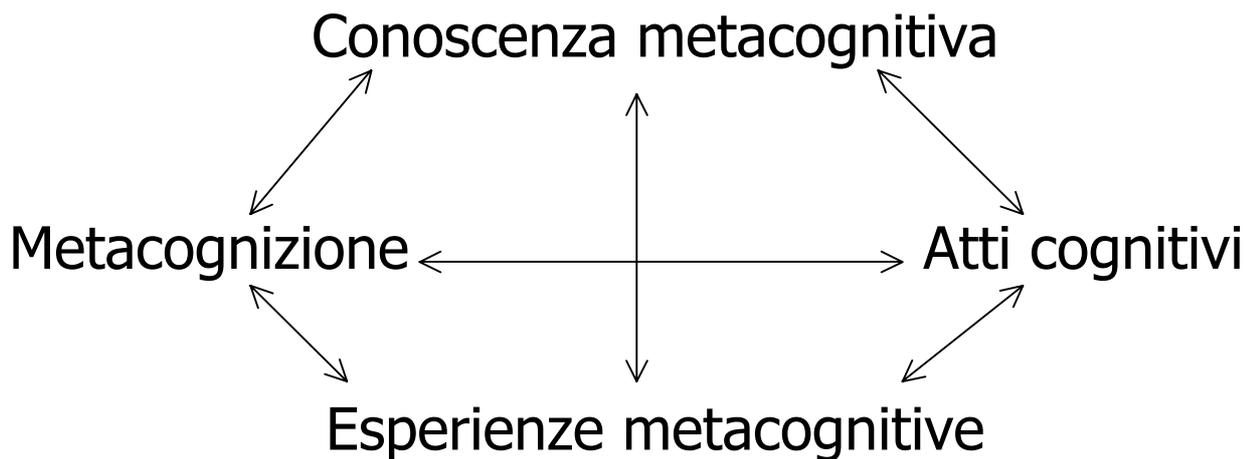
Processi Metacognitivi di Controllo (PMC)

Insieme di conoscenze riguardo al funzionamento cognitivo

- Rendersi conto
- Essere in grado di predire la prestazione
- Pianificare

L'individuo controlla (*monitors*) e regola i compiti cognitivi (fra cui la conoscenza)

Flavell 1981



Costrutti

Esiste una correlazione positiva fra livello metacognitivo e prestazioni cognitive

- Metamemoria (caratteristiche mnestiche del materiale, natura del ricordo, soggetto & strategie)
- Atteggiamento metacognitivo (uso + propensione + stile attributivo)
- Autocontrollo (socialmente mediato - linguaggio)
- Processi di previsione (acquisizione- mantenimento- recupero informazioni)

Costruttivismo

Costruzione attiva della conoscenza collegando nuovi saperi a quelli pregressi

Studente = persona attiva

c. Endogeno (no insegnamento esplicito e diretto)

c. Esogeno (insegnamento diretto mediante pratica guidata da feedback)

c. Dialettico (insegnamento cooperativo e per scoperta)

Alla base dell'insegnamento costruttivista
ci sono anche
l'identificazione e lo sviluppo
di strategie metacognitive o abilità di autoregolazione

Arricchimento strumentale

(Feuerstein)

Gli studenti divengono modificatori attivi dell'ambiente.

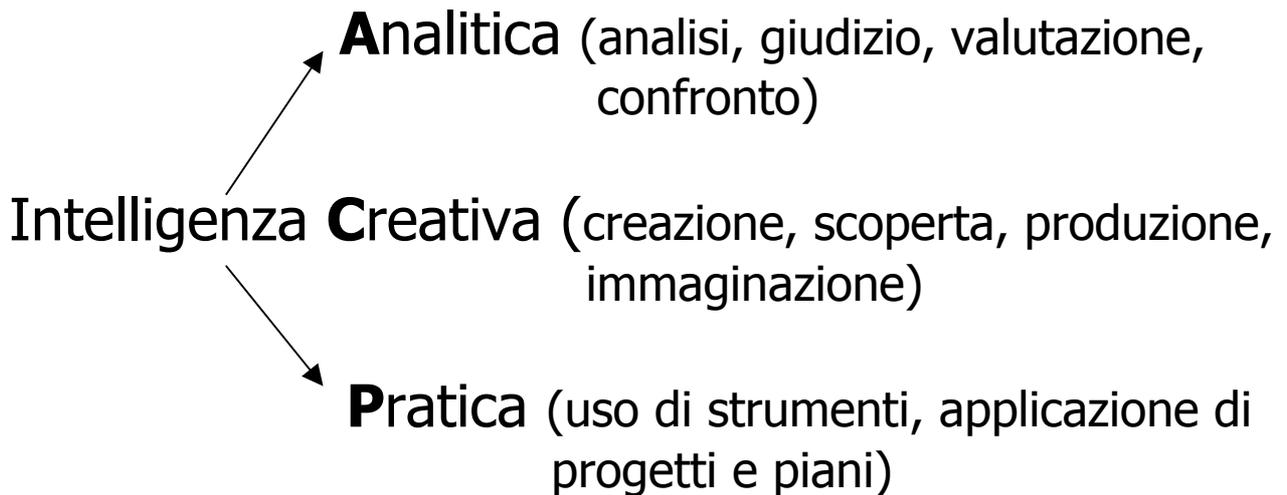
Obiettivi da realizzare secondo 1 programma strutturato di esercizi

- Problem solving (terminologia concetti operazioni)
- Metacognizione come autoconsapevolezza
- Tecniche di studio in routine
- Motivazione intrinseca
- Generazione attiva di informazioni

Stili cognitivi

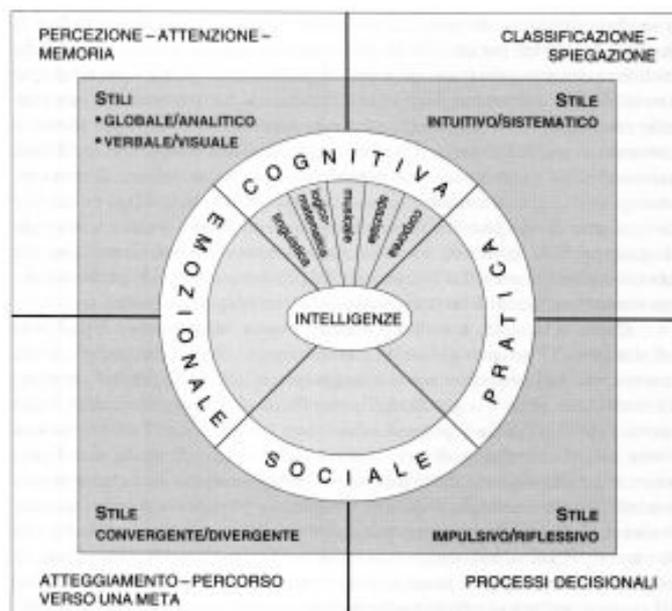
(Sternberg)

Teoria triarchica del pensiero



Intelligenze multiple

(Gardner)



Stile di apprendimento

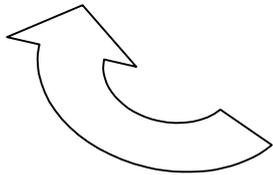
è



insieme di operazioni
e di procedure che
chi apprende può usare
per acquisire, ricordare,
recuperare conoscenze
ed abilità



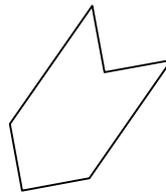
sperimentazione
attiva



esperienza
concreta



osservazione
riflessiva



concettualizzazione astratta

interagisce con



Stile
d'insegnamento
dei docenti



concezione
della disciplina

Stile cognitivo

Tendenza costante e stabile nel tempo ad usare una determinata classe di strategie

Si riferisce alle differenze individuali qualitative e non quantitative

"Gli stili cognitivi sono delle propensioni, delle preferenze nell'uso delle proprie abilità; essi non sono le abilità che possediamo ma il modo in cui ci piace e troviamo più comodo usarle. Perciò uno stile cognitivo non è migliore o peggiore di un altro, solo diverso." Sternberg

Non è escluso che l'individuo possa compiere anche processi compatibili con lo stile opposto

Nello sviluppo degli stili interagiscono la predisposizione e le circostanze ambientali (genitori, scuola, valori culturali).

Gli stili cognitivi sono plastici

GLOBALE: Tende a privilegiare gli aspetti d'insieme sia nella percezione che eventualmente nel recupero delle informazioni

ANALITICO: Tende a privilegiare i dettagli, i particolari

SISTEMATICO: Perviene all'individuazione di una regola o di un criterio di classificazione per piccoli passi tenendo in considerazione tutte le variabili in gioco ed analizzandole una alla volta

INTUITIVO :Formula delle ipotesi che cerca di confermare o confutare sulla base degli esempi successivi

IMPULSIVO: Tende ad avviare immediatamente l'azione e a non inibire gli elementi irrilevanti o quelli che per primi vengono in mente

RIFLESSIVO: Ha tempi di decisione lunghi perché considera attentamente gli elementi rilevanti e inibisce quelli irrilevanti

VERBALE: Predilige il codice linguistico e le attività e materie che su di esso si fondano

VISIVO: Predilige il codice visivo/spaziale

CONVERGENTE: Si basa sulle informazioni di cui dispone ed arriva a produrre un'unica risposta da esse logicamente deducibile

DIVERGENTE: Sviluppa percorsi autonomi che possono produrre soluzioni originali e creative

Apprendimento cooperativo

Avviene in gruppi eterogenei regolati dal **peer tutoring, insegnamento reciproco,**

con incentivi diretti
al **comportamento cooperativo**
e
alla **responsabilità individuale**
nello svolgimento dei compiti.